

**SI DIMETTE
CARLO POZZERLE**

**Padovani:
“Un segnale
preoccupante”**

«Apprendo delle dimissioni del Presidente della Settima Circoscrizione, Pozzerle. Se confermate, si tratterebbe di un fatto politicamente rilevante che merita una riflessione seria», dichiara Alberto Padovani, Presidente della Quarta Circoscrizione. «Si parla di divergenze politiche interne. Se così fosse,



Alberto Padovani

sarebbe l'ennesimo segnale di una maggioranza che appare sempre più frammentata e in difficoltà. Dopo le dimissioni del Presidente della Fondazione Bentegodi, questo rappresenterebbe un'ulteriore prova di una situazione amministrativa che sembra allo sbando, proprio a un anno dalle elezioni.»

ECONOMIA



Quattro nuovi Iper e centinaia di nuovi posti di lavoro in aree strategiche della regione più ricca d'Italia salvando il centro commerciale “Le porte di Milano”

ECONOMIA

Continua l'espansione del Gruppo

Oggi inaugurato in Valcamonica un nuovo ipermercato di 7.000 mq, 30 casse e 700 parcheggi

Sarà il Gruppo Tosano di Cerea a salvare “Porte di Milano”, il centro commerciale di Cesano Boscone che rischia la chiusura dopo l'addio di Bennet. Il gruppo veronese della GDO – uno dei leader scaligeri che è associato alla centrale d'acquisto VeGè che ha un fatturato superiore a 1,5 miliardi € - è infatti interessato a sviluppare la propria presenza in Lombardia dove è già attivo un piano di investimenti assai significativo. L'arrivo alle “Porte di Milano” di un Iper Tosano – che opera in collaborazione con la società NHood che è specializzata nel commercial real estate – non soltanto salverà i posti di lavoro che erano presenti con Bennet ma consentirà un vero e proprio rilancio strategico per il centro commerciale.

NHood si occuperà infatti di gestire e commercializzare gli spazi del centro, molti dei quali rimasti sfitti o che hanno abbassato le saracinesche, origine o conseguenza dell'ipotesi che l'area potesse chiudere definitivamente. La proprietà fa sapere che il centro è in fase di ristrutturazione e riqualificazione generale tra ipermercato e restyling della galleria commerciale. L'obiettivo è



L'ipermercato Tosano a Legnago

trasformare il Centro in uno spazio attrattivo, sostenibile e profondamente connesso con la comunità, generando valore economico e sociale per tutto il territorio. Altro salvataggio il Gruppo Tosano lo sta facendo al centro commerciale di Vimodrone dove a fine gennaio lo Spazio Conad esistente è stato chiuso e sono iniziati i lavori per trasformarlo. Il punto vendita riaprirà a ottobre con il nuovo marchio: intanto il subentro è diventato definitivo dal 1° febbraio con il passaggio di titolarità del ramo d'azienda. Con il passaggio, sono stati trasferiti anche gli oltre cento lavoratori, che quindi avranno il posto di lavoro garantito anche

col gruppo di Cerea, fondato da Anerio Tosano nel 1970 e che attualmente conta 21 ipermercati in varie Regioni, soprattutto nel nord e centro Italia, e 5mila200 dipendenti.

Nel corso del 2026, Ipermercati Tosano passerà così da una a tre presenze nel Milanese: al punto vendita di Nerviano si aggiungeranno quelli di Cesano Boscone e appunto Vimodrone. Nel 2027 è già in programma un'apertura a Paullo, un nuovo ipermercato in posizione strategica lungo la Statale Paullese, asse di forte traffico locale e pendolare.

Proprio oggi, in provincia di Brescia, in Valcamonica, il gruppo Tosano ha inaugurato un nuovo

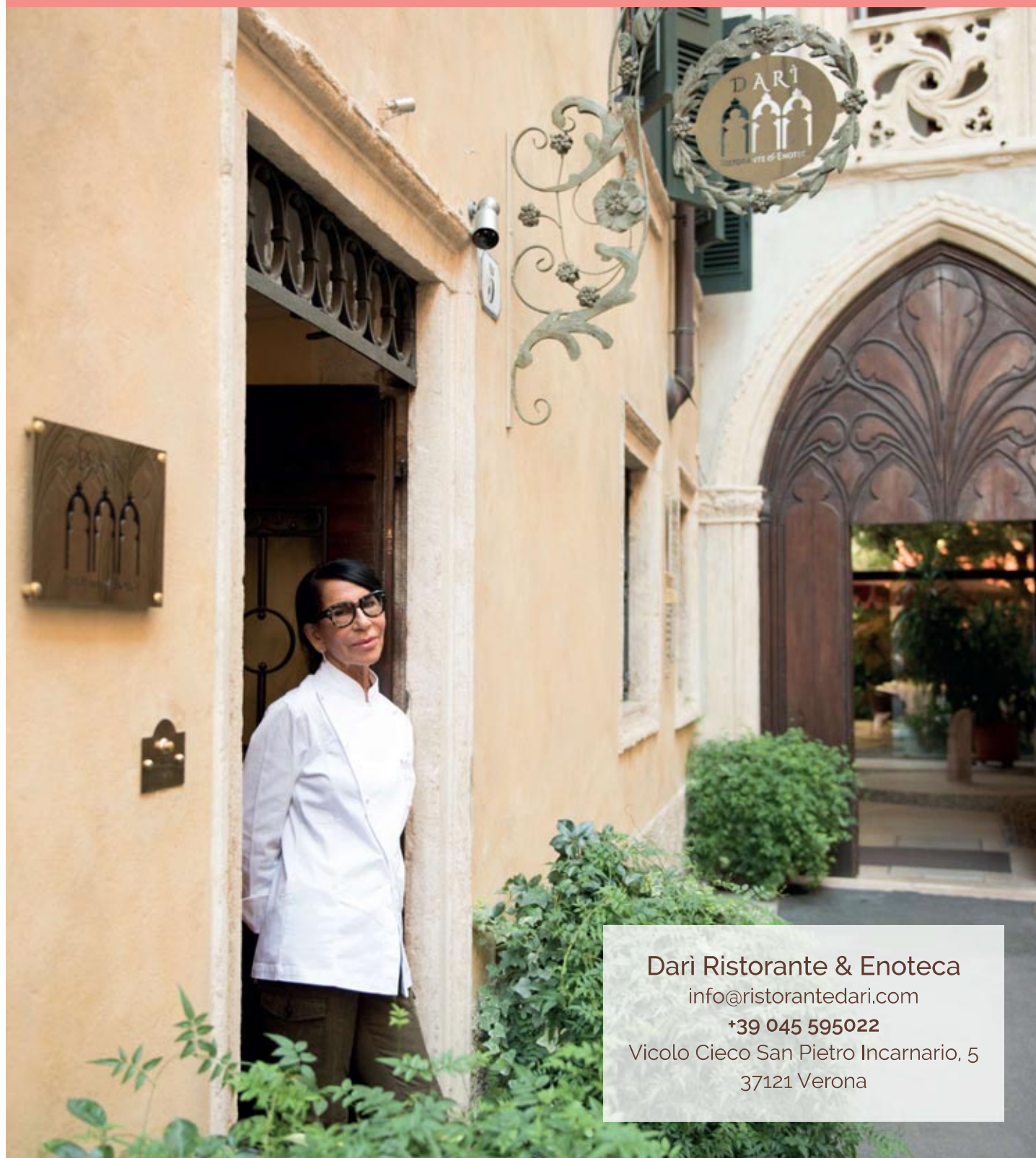
ipermercato, completamente ristrutturato e ampliato, con 7.000 mq di superficie, 30 casse e oltre 700 parcheggi. Quest'operazione si lega alla riqualificazione dell'area e porta con sé un impatto diretto sull'occupazione, con l'inserimento di oltre duecento posti di lavoro.

Le successive tappe – da Cesano Boscone a Vimodrone fino a Paullo – permettono al Gruppo Tosano di consolidare il proprio ruolo di leader nel settore degli ipermercati, portando il suo format (che ha il suo ‘segreto’ nei grandi formati e nella convenienza “da ingrosso” aperta a tutti) in zone dove la richiesta di qualità e risparmio è molto forte.



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

CONFERITO IL "PREMIO STEFANO BERTACCO" 2025

Un riconoscimento per il volontariato

Premiati Rachela Sanuthi Mutuwadige, Matteo Patuzzo e Francesco Tezza

(di Giulio Ferrarini)

Per valorizzare il senso civico e sociale che nasce dai più giovani. E' questo il fine ultimo del "Premio Stefano Bertacco" il quale conferisce a giovani ragazze e ragazzi un riconoscimento e un ringraziamento da parte della città per il loro lavoro di aiuto e supporto verso il prossimo.

L'edizione 2025 ha visto premiati **Rachela Sanuthi Mutuwadige** (Associazione Aquila Aps), classe 2010, distintasi per l'aiuto alle ragazze di origine straniera che frequentano la sala studio dell'associazione e per la promozione di alcune attività come la Festa di Santa Lucia rivolta alle bambine più piccole. Il premio è poi andato a **Matteo Patuzzo** (Istituto Lavinia Mondin), classe 2007, che ha sin dal primo anno di frequenza dimostrato grandissimo interesse per le attività di volontariato promosse dalla scuola impegnandosi nel supporto verso ragazzi con difficoltà scolastica. Infine è stato premiato il classe 2007 **Francesco Tezza** (Associazione Amici senza Barriere) per aver dimostrato empatia e particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità durante le numerose uscite organizzate dall'Associazione.



La premiazione. Sotto, l'assessora Ceni e il sindaco Tommasi



"Questo - ha detto il sindaco Damiano Tommasi rivolgendosi ai ragazzi premiati - è un riconoscimento che deve invogliare a continuare a fare quello che state facendo. Ma è anche un ringraziamento alle associazioni, alle scuole, e a chi poi presenta le candidature perché comunque il coinvolgimento di una squadra è sempre quello che fa la differenza poi anche nei singoli". Le candidature per i ragazzi premiati infatti vengono fatte dalle asso-

ciazioni che segnalano i meritevoli alla commissione del Comune.

"Quindi - ha concluso Tommasi - come amministrazione è l'occasione per dire grazie ai ragazzi e alle ragazze che poi ricevono questo premio, ma anche alle associazioni, alle scuole e agli enti che ci propongono le candidature e che sono il campo di gioco, chiamiamolo così, dove i ragazzi e le ragazze possono esprimersi".

L'assessora alle Politiche Sociali Luisa Ceni ha evi-

denziato come "questi premi siano proprio l'esempio e il modello che i ragazzi possono trovare. Raccontiamo sempre le cose che scandalizzano e non raccontiamo il bene. Credo che dovremmo raccontare, cambiare proprio la narrazione della nostra città. Allora, questo dobbiamo raccontare, questo dobbiamo dire: ci sono ragazzi bravi, hanno voglia di fare- E quindi - ha continuato l'assessora rivolgendosi ai premiati - grazie davvero per quello che avete fatto perché dovette essere modello e dovette dire a tutti gli altri che si fa così".

L'assessora ha poi annunciato che già dalle prossime settimane uscirà il nuovo bando 2026 per il premio che viene conferito annualmente.

Ai ragazzi vincitori per l'edizione 2025 è andato un premio di mille euro.

TACCUINO ELETTORALE

Nasce a Verona il Circolo Matteotti

Un luogo di iniziativa di cultura politica aperto a tutta la cittadinanza

In un'epoca di "tempi agitati e pericolosi", dove il confronto pubblico appare spesso frammentato e urlato, Verona risponde con l'impegno e la concretezza. È ufficialmente costituito il Circolo Giacomo Matteotti, un'iniziativa di cultura politica pensata per chi vuole ritrovare le ragioni della partecipazione al di là degli schemi di partito.

Un'adesione individuale e plurale. Il Circolo Matteotti non è un'iniziativa di partito, ma un luogo di iniziativa politica a cui si aderisce individualmente. Uno spazio aperto a cittadini di diverse estrazioni politiche, inclusi coloro che oggi non si riconoscono più nel voto, ma sentono l'esigenza di cambiare lo stato delle cose.

Il Direttivo del Circolo di

**PRESENTAZIONE
CIRCOLO MATTEOTTI
DI VERONA**

intervengono i deputati

LIA QUARTAPELLE (PD)
BENEDETTO DELLA VEDOVA (+EU)

Cofondatori del Circolo Matteotti di Milano

**Venerdì 27 Febbraio
ore 12:00 Liston 12, Verona**

Direttivo Circolo Matteotti Verona:
Alessio Albertini, Stefania Bozzi,
Lorenzo Dalai, Massimo De Battisti,
Marco Ghinelli, Rita Fusinato,
Anna Lisa Nalin, Aurora Pavan,
Alessia Rotta



Verona è composto da: Alessio Albertini, Stefania Bozzi, Lorenzo Dalai, Massimo De Battisti, Marco Ghinelli, Rita Fusinato, Anna Lisa Nalin, Au-

ror Pavan, Alessia Rotta. Sarà in ogni caso aperto ai contributi di tutti coloro che vorranno partecipare condividendone gli obiettivi.

ITALIA VIVA: ASSEMBLEA PROVINCIALE

Sabato 28 febbraio 2026 alle 15:00 a Verona in Sala civica San Giacomo, Piazzale L.A. Scuro (di fronte all'ospedale di Borgo Roma), si terrà l'assemblea provinciale di Italia Viva Verona, aperta ad iscritti e simpatizzanti. La prima parte dell'assemblea sarà dedicata all'approfondimento sul prossimo Referendum Giustizia, al fine di fornire un'informazione accurata delle posizioni del SI' e

del NO. Saranno poi discussi i temi: Tesseramento 2026 (sarà possibile iscriversi a IV); Verso la Casa Riformista; Prossime elezioni nei comuni veronesi. Il progetto della Casa Riformista, avviato dal nostro segretario Matteo Renzi all'assemblea nazionale di Italia Viva dello scorso gennaio a Milano, comincia a prendere forma anche nella provincia veronese. Si discuterà di come concre-

**ITALIA VIVA VERONA
ASSEMBLEA PROVINCIALE**

Prima parte dedicata all'approfondimento sul Referendum Giustizia

Intervento dell'onorevole Sara Annechini
Presidente Provinciale di Italia Viva

**SABATO 28 FEBBRAIO
ORE 15:00
SALA CIVICA SAN GIACOMO
PIAZZALE L.A. SCURO - VERONA**



tizzarlo e renderlo strategicamente appetibile nella realtà politica della provincia di Verona. Introduce e conduce i lavori Sara Annechini.

REFERENDUM

Lega, gazebo a San Giovanni

In previsione delle votazioni relative al referendum sulla giustizia previste per i giorni 22 e 23 marzo la Lega ha comunicato che verrà allestito il gazebo informativo nelle seguenti date: domenica 1 marzo dalle 9 alle 12 alla fine del viale alberato di San Giovanni Lupatoto; venerdì 6 marzo dalle 9 alle 12 presso il mercato settimanale di San Giovanni Lupatoto; domenica 8 marzo dalle 9 alle 12 alla fine del viale alberato di San Giovanni Lupatoto; domenica 15 marzo dalle 9 alle 12 alla fine del viale alberato di San Giovanni Lupatoto; venerdì 20 marzo dalle 9 alle 12 presso il mercato settimanale di San Giovanni Lupatoto. Nelle medesime date si proseguirà altresì nella campagna di rinnovo/sottoscrizione delle tessere per Sostenitori e Militanti della Lega Sezione di San Giovanni Lupatoto



Giustizia al bivio: *capire il referendum, scegliere consapevolmente*

Modera

Beppe Giuliano *Direttore Responsabile de La Cronaca di Verona*

Relatori

Stefano Esposito *Cofondatore comitato Giustizia sì!*

Nicola Fiorini *Coordinatore comitato Giustizia sì! Verona*

Paolo Mastropasqua *Avvocato Penalista – Già Presidente della
Camera Penale Veronese*

Federico Cena *Comitato Veneto Giusto Dire No*

Federica Panizzo *Avvocata Penalista del Comitato
Veneto Giusto Dire No*

Mario Faggionato *Avvocato e Presidente di Giuristi democratici*



**presso
sala conferenze
Centro Tommasoli
Via Perini, 7 Verona
Sabato 28 febbraio
ore 10.30**

FACCIA A FACCIA CON SINDACI E AMMINISTRATORI

Così faremo la promozione

I vertici di DVG hanno incontrato tutti i Comuni della provincia di Verona

La promozione di una destinazione non può essere un esercizio solitario.

Parte dall'ascolto dei territori, passa dal confronto con chi li amministra ogni giorno e diventa strategia solo se condivisa. È da qui che nasce la giornata di Destination Verona & Garda Foundation, che oggi ha riunito i sindaci del Garda e dell'intera provincia di Verona in un doppio appuntamento dedicato al futuro della destinazione.

La mattina, nella sala consiliare di Villa Carrara Bottagisio a Bardolino, e nel pomeriggio in Camera di Commercio a Verona, il presidente di Destination Verona & Garda Foundation Paolo Artelio e il direttore Luca Caputo hanno incontrato i primi interlocutori della Fondazione: i Comuni soci.

Un confronto pensato per condividere la visione del Piano di Azione 2026 e avviare il percorso di costruzione del nuovo Piano strategico, chiamato a raccogliere esigenze, priorità e aspettative dei territori.

“Oggi non si tratta solo di presentare un piano, ma di costruirlo insieme”, ha spiegato il presidente Paolo Artelio. “Le strategie su turismo, promozione, organizzazione e gestione devono nascere



L'incontro a Bardolino

dai sindaci, che hanno in mano il territorio. Il ruolo della Fondazione è quello di tradurre questa visione in azioni concrete. Solo così si possono ottenere risultati duraturi”.

Un messaggio chiaro, che ha attraversato entrambi gli incontri: il turismo non può più essere affrontato in modo frammentato. Lago ed entroterra, città e piccoli centri, eventi e accoglienza quotidiana devono essere letti come parti di un unico sistema. Crescono i numeri, cresce l'attrattività, ma cresce anche la responsabilità di offrire ai visitatori un'esperienza organizzata, coerente e capace di preservare l'identità dei luoghi, il rapporto con la natura, la qualità della vita e le eccellenze enogastronomiche.

Molti Sindaci e amministratori sono intervenuti nel corso della giornata portando le esigenze e le peculiarità del proprio territorio e DVG ha confermato la propria ambizione a diventare la realtà capace di operare una sintesi. Nel corso del confronto è emersa anche l'importanza di dotare la destinazione di strumenti condivisi per affrontare le criticità. È in questa direzione che si inserisce il Protocollo di “crisis management” promosso da Destination Verona & Garda Foundation, illustrato durante l'incontro con i Sindaci della zona del Garda e pensato per garantire una regia unica nella comunicazione delle situazioni più delicate. Il passato ha dimostrato infatti come tante voci frammentate possano far arrivare

all'estero una visione sbagliata e controproducente della realtà.

A testimonianza dello spirito di squadra che la Fondazione intende rafforzare, nel corso della giornata il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi ha richiamato il valore della candidatura di Bardolino a Capitale italiana della Cultura, presentata come un progetto che coinvolge l'intera area gardesana. Un percorso che, al di là dell'esito finale, rappresenta già un risultato in termini di collaborazione e visione condivisa.

Quella di oggi è solo la prima tappa. Un nuovo incontro è già previsto dopo Pasqua, con l'obiettivo di proseguire il dialogo e coinvolgere in modo sempre più strutturato i Comuni nella definizione del Piano strategico.

L'INCONTRO A BOSCO CHIESANUOVA

Coldiretti e allevatori di Baldo e Lessinia

Un'occasione per confrontarsi su predazioni, direttiva nitrati e futuro delle aziende

Si è tenuto nel Centro Socio Culturale di Bosco Chiesanuova, un affollato incontro tra i vertici di Coldiretti Verona e una folta rappresentanza di allevatori provenienti da tutta la Lessinia e dalla zona del Monte Baldo. L'iniziativa ha segnato un momento cruciale nella strategia dell'associazione che intende consolidare il proprio presidio nel territorio montano affrontando le criticità della zona con un confronto aperto con le aziende del territorio, associate o meno.

Lo ha spiegato il Direttore di Coldiretti Verona, Massimo Albano, che ha lanciato un monito chiaro sulla necessità di compattezza in un momento in cui la tendenza sembra essere più orientata alla divisione. Per rispondere a queste sfide, Coldiretti sta investendo massicciamente sul territorio, come dimostrato dall'apertura del nuovo ufficio di Cerro Veronese, dal prossimo inserimento di nuove risorse umane e dal cambio del Capo Zona annunciato proprio durante la mattinata.

Al Presidente Alex Vantini è spettato il compito di affrontare i problemi cruciali che le aziende di montagna devono affrontare quotidianamente, come la presenza del lupo per cui è più urgente



Da sinistra: Menini, Vantini, Albano, Beltrame e Melotti

che mai un censimento reale dal momento che i dati regionali sono pesantemente sottostimati. Vantini ha citato l'esempio di Belluno, dove il monitoraggio ha censito 17 branchi contro i 27 realmente presenti, sottolineando che solo con numeri reali si potranno ottenere da Ispra autorizzazioni al contenimento numericamente adeguate, poiché la convivenza forzata sta portando alla chiusura delle aziende.

Il Sindaco di Bosco Chiesanuova, Claudio Melotti, presente per l'intera durata dell'incontro, è intervenuto ribadendo la piena solidarietà alla categoria e ricordando come il Comune sia pronto ad anticipare i risarcimenti agli allevatori colpiti da predazioni, avviando ai tempi lunghi della Regio-

ne.

Il confronto ha visto la partecipazione di alcune figure chiave nel progetto di Coldiretti, come Massimo Sauro che per conto dell'Organizzazione si occupa delle tematiche sulla fauna selvatica e sulle politiche della montagna, Federico Menini, membro di Giunta della Federazione con delega al comparto zootecnico, e Giacomo Beltrame, vice presidente e allevatore che ha annunciato l'avvio di un dialogo con la Regione sulla Direttiva Nitrati affinché venga prevista una maggiore flessibilità per gli spandimenti in risposta ai cambiamenti climatici che hanno reso obsolete le attuali finestre temporali.

Presenti anche Luciano Pozzerle, vice presidente di Arav che ha affrontato

il tema del prezzo del latte, ancora oggi sottopagato agli allevatori, e di Loris Lavarini, veterinario e allevatore di Sant'Anna d'Alfaedo, che ha testimoniato le difficoltà quotidiane di chi opera sul campo, evidenziando come i sistemi di prevenzione classici contro le predazioni siano spesso impraticabili o del tutto inefficaci in Lessinia.

Coldiretti ha confermato che nelle prossime settimane verrà organizzato un confronto diretto con il nuovo Assessore Regionale all'Agricoltura Dario Bond per presentare tre proposte concrete su lupo, nitrati e semplificazione burocratica, con l'obiettivo di trasformare il malessere attuale in un progetto di rilancio che garantisca il futuro dell'agricoltura di montagna.



UN PODCAST DI **SPORTdiPIÙ**
magazine

DAL 23 FEBBRAIO SU



INTERVISTE A:

EP. 1

FRANCO BRAGAGNA

23 FEBBRAIO 2026



EP. 2

KRISTIAN GHEDINA

25 FEBBRAIO 2026



EP. 3

ANNA POLINARI

27 FEBBRAIO 2026



EP. 4

ALEXANDRINA MIHAI

28 FEBBRAIO 2026



EP. 5

DINO PONCHIO

2 MARZO 2026



EP. 6

ELISA MOLINAROLO

4 MARZO 2026



EP. 7

PAOLA FANTATO

6 MARZO 2026



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



NEXIDIA
— comunicazione | web | design

CON IL CONTRIBUTO DI

Platys

SPORTER
BEST IN THE ALPS

BCC VALPOLICELLA BENACO

CAMERA DI COMMERCIO

La manifattura veronese è in ripresa

Nel quarto trimestre 2025 in crescita tutti gli indicatori. Ordini esteri +7,5%

Con un balzo degli ordini esteri del 7,5% nel quarto trimestre dello scorso anno, un incremento della produzione dello 0,7% e un utilizzo degli impianti salito al 71,8%, l'industria manifatturiera di Verona chiude il 2025 con segnali di stabilizzazione e un moderato ritorno alla crescita. Lo rileva la Camera di Commercio di Verona che ha analizzato i dati provinciali degli ultimi tre mesi 2025 emersi dall'indagine VenetoCongiuntura di Unioncamere Veneto su circa 2mila imprese del manifatturiero con almeno 10 addetti.

“La manifattura veronese sta consolidando le proprie posizioni su tutti gli indicatori – commenta il presidente dell'ente camerale scaligero, Paolo Arena –. I segnali sono incoraggianti e confermano un'inversione di tendenza rispetto alle difficoltà dei mesi scorsi. Tuttavia non possiamo abbassare la guardia: la ripresa si muove in un contesto economico nazionale e internazionale tuttora complesso, segnato da incertezze che impongono ancora cautela e attenzione”.

Nel dettaglio, la produzione veronese nel quarto trimestre ha registrato un aumento dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente,

consentendo al 2025 di chiudere a +0,1% sul 2024. Un segnale di ripresa significativo se confrontato in particolare con il calo del 3,8% registrato nei primi tre mesi dell'anno. Il recupero si riflette anche in un impiego più intenso dei macchinari: il grado di utilizzo degli impianti ha raggiunto il 71,8%, in crescita rispetto al 68,6% del trimestre precedente e anche al di sopra del 67% dei primi tre mesi del 2025. La media annua si attesta così al 69,3%, superando il 68% registrato nel 2024. Dati positivi arrivano anche dagli ordini. Le commesse estere crescono del 7,5%, superan-

do la variazione media regionale (+3,9%). Situazione analoga per gli ordini interni, in crescita del 2,4% nell'ultimo trimestre e superiori al +1,6% registrato a livello veneto. In crescita il fatturato complessivo (+2,8%), trainato soprattutto dal mercato domestico (+4,1%), mentre l'apporto della componente estera risulta più contenuto (+0,5%). Un ultimo trimestre, quello del 2025, in accelerazione che ha contribuito a stabilizzare un anno complicato che si chiude con un aumento medio annuo del fatturato a +0,9%. Positivi i complessivi degli altri fondamentali con ordini interni a +0,5% e

esteri a +1,7%.

Per quanto riguarda le aspettative espresse dagli imprenditori, il 2026 si apre in un clima di fiducia ponderata.

Sul fronte della produzione, il 44,8% degli intervistati prevede un aumento, mentre il 37,4% ipotizza una situazione di stabilità. Stime simili anche per il fatturato dove il 46,3% delle imprese confida in una crescita. In merito agli ordini, sia interni che esteri, la maggior parte delle aziende si aspetta di migliorare o mantenere i livelli attuali, con previsioni di calo circoscritte a una fascia compresa tra il 16 e il 18% degli intervistati.



La manifattura veronese nel 4° trimestre 2025

variazione % rispetto allo stesso periodo del 2024



Produzione

+0,7%



Fatturato Totale

+2,8%



Ordini Interni

+2,4%



Ordini Esteri

+7,5%

Fonte: Indagine VenetoCongiuntura di Unioncamere Veneto

IL PROGETTO “LA SCUOLA A TAVOLA”

Favorire l'educazione alimentare

Il fine è quello aumentare l'attenzione sullo spreco degli alimenti nelle scuole

Accrescere nella nostra comunità il valore dell'educazione alimentare, partendo dall'attenzione sullo spreco alimentare nelle scuole. Nell'ambito di un incontro coordinato dall'Assessorato alle Politiche educative e scolastiche, sono stati presentati risultati del monitoraggio 2025 sugli scarti alimentari e sul gradimento dei menù nelle mense scolastiche di 11 scuole campione cittadine (distribuite capillarmente sul territorio). L'analisi, realizzata con il supporto di Foodinsider nell'ambito del progetto “La scuola a tavola”, finanziato da Cariverona nell'ambito del Bando Format 2024, e realizzato su iniziativa del Comune di Verona in collaborazione con partner altamente qualificati, ha permesso di raccogliere e valutare dati concreti sull'effettivo consumo dei pasti, con l'obiettivo di migliorare il servizio e ridurre lo spreco alimentare.

“Il progetto ‘La scuola a tavola’ – spiega l'assessora alle Politiche educative e scolastiche Elisa La Paglia – ha portato alla realizzazione di un importante monitoraggio, attivato per cinque settimane su tutti gli scarti, pietanza per pietanza, in undici scuole prese a



Elisa La Paglia

campione. Una analisi che ci permette, in un apposito incontro realizzato con le scuole e i con i rappresentanti dei genitori, di dare riscontro su quali sono state le migliori messe in campo già alla prima analisi dei risultati e quali poi saranno messe in campo attraverso un successivo tavolo tecnico organizzativo”.

Il metodo

Il monitoraggio si è basato su un'analisi quantitativa degli scarti. I dati sono stati raccolti tramite tabelle compilate dal personale AGECS ed Euroristorazione, poi elaborati dal team di esperti. Il percorso ha previsto sopralluoghi iniziali nelle scuole aderenti, momenti di formazione dedicati ai refe-

renti del monitoraggio e al personale addetto alla distribuzione dei pasti, la presentazione degli strumenti di rilevazione e infine la raccolta e l'analisi dei dati. Le rilevazioni si sono svolte in 25 giornate di mensa, tra il 6 marzo e il 9 aprile 2025, in 11 scuole coinvolte nel progetto. Il campione analizzato rappresenta circa il 10% del servizio giornaliero cittadino.

I numeri

Nel periodo di monitoraggio sono stati serviti complessivamente 87.675 piatti, corrispondenti a 29.225 pasti completi. La media giornaliera è stata di 1.169 pasti distribuiti nelle scuole partecipanti. Gli scarti rilevati ammontano a 24.368 piatti. La percentuale media di

scarto registrata si attesta al 27,79%. L'obiettivo, è quello di ridurre ulteriormente la percentuale dello scarto, garantendo il fabbisogno nutrizionale giornaliero di ogni bambino.

I prossimi passi

L'analisi non si limita alla fotografia dei numeri. L'obiettivo è utilizzare i risultati per individuare azioni concrete: migliorare l'equilibrio dei menù, aumentare il gradimento degli studenti e ridurre gli sprechi. Il monitoraggio rappresenta uno strumento operativo per affinare il servizio di ristorazione scolastica, con un'attenzione particolare alla qualità nutrizionale, alla sostenibilità e alla consapevolezza alimentare.



14 e 15 MARZO 2026 • Nelle principali piazze italiane

Biscotti *di* Felicità



DYNAMO CAMP
ti aspetta in piazza!

Scegli la biscottiera "Biscotti di Felicità" in edizione limitata: difenderai il **Diritto alla Felicità** di bambini affetti da malattie gravi o croniche e delle loro famiglie. Vieni a trovarci.

Marco e la sua mamma
Elena si divertono durante
le attività al Camp.

Sostieni Dynamo Camp:
SCOPRI TUTTE LE PIAZZE!

Inquadra il QR code o vai
su www.dynamocamp.org



SETTE PROGETTI MARIE SKŁODOWSKA-CURIE A VERONA

Univr, 2 milioni da Bruxelles

Per la ricerca d'eccellenza, la qualità delle collaborazioni dedicate alla formazione

Cergenod, Sexnat, Anthos, Thermacore, Lom, Sieme e Re-Voice: sono sette i progetti dell'Università di Verona selezionati dalla Commissione europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie postdoctoral fellowships, il principale programma di Horizon Europe dedicato alla formazione post-dottorale. Il finanziamento complessivo, pari a oltre 1 milione e 986 mila euro, rappresenta un ulteriore successo per l'ateneo, che si conferma tra le realtà di riferimento nel panorama della ricerca nazionale ed europeo.

I progetti finanziati si distinguono per l'elevato profilo internazionale dei professionisti coinvolti, per la qualità delle collaborazioni attivate con atenei e centri di ricerca stranieri e per l'ampiezza degli ambiti disciplinari interessati. Le iniziative affrontano inoltre temi centrali per la società contemporanea, contribuendo al rafforzamento delle reti scientifiche europee e globali e alla produzione di conoscenza aperta e trasferibile.

"L'Università di Verona ha dichiarato Gabriela Constantin, prorettrice alla ricerca - è orgogliosa dell'assegnazione di sette nuovi progetti Marie Skłodowska-Curie a ricer-



Nasrin Karavar

catrici e ricercatori post-dottorato, un risultato record per l'Ateneo scaligero. Questo importante successo internazionale testimonia l'eccellenza della nostra ricerca, in particolare quella dedicata alla valorizzazione dei giovani talenti. Come Ateneo, ci impegniamo nei prossimi anni a rafforzare ulteriormente la competitività e l'attrattività internazionale della ricerca veronese, promuovendo una scienza innovativa, multidisciplinare e senza frontiere".

Ecco i nomi delle vincitrici

e dei vincitori:

Arthur Clech – Sexnat

Dottore di ricerca dell'École des hautes études en sciences sociales di Parigi, sociologo, slavista e storico dei mondi post-sovietici, Arthur Clech condurrà con l'Università di Verona un'indagine qualitativa sul campo in Lettonia.

Mattia Corso – Landscape of miracles (Lom)

Storico culturale e sociale, specializzato nella storia del cattolicesimo in età moderna, Mattia Corso svilupperà il progetto Landscape of miracles (Lom).

Martina Delucchi – Anthos

Martina Delucchi, studiosa di filologia e letteratura greca, coordina il progetto Anthos (Ajax: narratives, textual histories, orientations, and scholarly strategies).

Simone De Rose – Thermacore

Biochimico strutturale con oltre undici anni di esperienza nella scoperta e ingegnerizzazione di enzimi, Simone De Rose guiderà il progetto Thermacore.

Nesrin Karavar – Cergenod

Studiosa di letteratura comparata, genere e studi culturali, Nesrin Karavar sviluppa il progetto Cergenod, dedicato alla formalizzazione del concetto di Cervantine situated alterity.

Eleonora Prina – Re-Voice

Eleonora Prina, esperta di salute mentale globale, sviluppa il progetto Re-Voice, dedicato alla riabilitazione psicosociale orientata alla recovery per persone con gravi condizioni di salute mentale, come la schizofrenia.

Carla Suthren – Sieme

Carla Suthren, studiosa di Letteratura inglese, sviluppa il progetto Sieme, dedicato alla ricezione del mito di Ifigenia nell'Europa della prima età moderna.

RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea
pianuragolosa.it

AL MALACARNE ART LAB

Risguardi: tra cinema e fotografia

Da un'idea di Stefano Zampini e Loris Righetto per riavvicinarci alle opere

Al Malacarne Art Lab prende il via Risguardi, rassegna di cinema e fotografia che sceglie il ritorno come gesto critico. Il progetto, ideato da Stefano Zampini e Loris Righetto, nasce dall'idea di riavvicinare opere recenti per scoprire ciò che alla prima visione resta invisibile.

Rivedere film e documentari a distanza di tempo permette di scoprirli davvero: l'urgenza della prima visione si attenua, la motivazione contingente lascia spazio all'arte e ai motivi profondi di chi ha realizzato l'opera. Risguardi non è un semplice cineforum, ma un dispositivo di riflessione che costruisce un archivio critico permanente attraverso proiezioni, dialoghi e videopodcast.

Il formato

Ogni appuntamento segue una struttura precisa: ore 18:00 – registrazione del podcast con i registi; ore 19:30 – proiezione dei cortometraggi; a seguire – dialogo con il pubblico.

Programma completo

Lunedì 2 marzo – La fine e l'inizio. Narrazioni dal museo: *Le cime di Asclepio* – Filippo Ticozzi; *Pollicinum* – Alberto Gambato & Camilla Ferrari Temi: archivio, istituzioni culturali, trasformazione del



Il Malacarne Art Lab a Veronetta

museo.

Lunedì 9 marzo – Donna e lavori. Storie di vita: *Donne di miniera* – Roberto Carta Tema: lavoro femminile e memoria mineraria.

Lunedì 16 marzo – Cosa immagina chi immagina la preistoria: *Mauro Cutrona – Immaginare la preistoria* – Nicolò Scialpi, Stefano Zampini; *Tracce – Ricostruire la nostra preistoria* – Davide Dalpiaz (MUSE, Trento).

Venerdì 20 marzo – Relazioni famigliari: *L'intruso* – Filippo Meneghetti; *Delivery* – Suranga D. Katugampala.

Sabato 21 marzo (l'incontro si terrà a Cavaion Veronese) In collaborazione con Liberamente Cavaion: Lettura portfolio riservata a fotografi e registi emergenti; *Proie-*

zione Deux – Filippo Meneghetti.

Sabato 28 marzo: Inaugurazione "City Stars", mostra fotografica di Davide Biondani.

Lunedì 13 aprile – Visioni del ritorno. Montagna, origine: *Metaxù* – Lorenzo Vanzan; *Lasciami andare* – Roberto Carta. Lunedì 27 aprile – Il lavoro, la lotta. Una storia esemplare: *Diventare Matteotti* – Alberto Gambato & Camilla Ferrari

Le mostre

Mauro Cutrona Illustratore scientifico per musei, pubblicazioni scientifiche e università, Cutrona immagina la preistoria con precisione che ricorda le botteghe rinascimentali. In mostra al Malacarne: bozzetti e studi che mostrano la preistoria non come mondo mitico e selvag-

gio, ma come tempo abitato da persone simili a noi, prive soltanto della nostra tecnologia.

Davide Biondani Attivo da oltre trent'anni, Biondani è tra i fotografi europei più rappresentativi dello skateboard. La mostra presenta due nuclei: fotografie urbane dove lo skater diventa figura epica, quasi cinematografica, e immagini che congelano il gesto atletico in pose vicine alla statuaria classica. Un racconto della città come luogo di attraversamento, rischio e poesia.

La rassegna è in divenire: il programma si costruisce progressivamente attraverso il dialogo con gli autori e le sollecitazioni del pubblico, mantenendo aperta la possibilità di nuovi incontri e approfondimenti.

 **Confartigianato**
Imprese Veneto

In collaborazione con  **Confartigianato**
Imprese VERONA  1946
2026

oltre il traguardo

Storie di atleti, di persone e di comunità



Andrea Lantri

Luca Montanari

Anna Polinari

13 marzo
2026

ore **18.00**
Crowne Plaza
Via Belgio, 16

VERONA

Conducono

• Anna De Roberto
Giornalista

• Alberto Cristani

Direttore Responsabile Sport di Più Magazine

Con il sostegno di



provincia
verona

FONDAZIONE
CARIVERONA

Nell'ambito del progetto VERTI-GO!

FIRMATO L'ACCORDO PER PORTARE IL FORMAT A POZNAŃ

Progetto Fuoco si accende in Polonia

Avrà cadenza biennale, in alternanza negli anni dispari con Progetto Fuoco a Verona

La giornata inaugurale della 15ª edizione di Progetto Fuoco a Verona segna un nuovo passo nello sviluppo internazionale della manifestazione, leader mondiale per le tecnologie del riscaldamento a biomassa e per la filiera legno-energia.

Veronafiore e l'organizzatore fieristico polacco Międzynarodowe Targi Poznańskie (MTP), infatti, hanno firmato un protocollo d'intesa per il lancio di Progetto Fuoco Poznań.

L'evento debutterà a Poznań dal 26 al 29 gennaio 2027, occupando due padiglioni nell'ambito di Budma, la principale manifestazione di MTP sulle innovazioni per l'edilizia. Budma, proprio quest'anno, ha ospitato all'inizio di febbraio anche una delegazione di Marmomac, uno degli altri brand fieristici di successo targati Veronafiore.

Progetto Fuoco, quindi, approda in Polonia con un format ideato per intercettare mercati ad alta presenza di buyer e importatori.

La scelta risponde a una logica industriale: il Paese dell'Europa centrale è tra i maggiori produttori di legna da pellet e dispone di un patrimonio forestale molto importante, con oltre il 30% della superficie nazionale coperta da



La firma dell'accordo

boschi.

L'accordo è stato sottoscritto dal presidente di Veronafiore Federico Bricolo e da Filip Bittner, vicepresidente di MTP. Per la fiera polacca era presente a Verona anche Hanna Lisiecka, direttrice delle rassegne Stone e Windoor-Tech.

«Progetto Fuoco è il riferimento per la filiera legno-energia – spiega Federico Bricolo, presidente di Veronafiore –. Dal 1999 è la casa naturale del riscaldamento a biomassa e, in quindici edizioni, ha costruito un ecosistema di business e contenuti riconosciuto da imprese e operatori. Questa leadership è misurabile e internazionale: il 42% degli espositori di Verona arriva dall'estero, da 38 Paesi, e un visitatore su quattro è straniero. Progetto Fuoco Poznań nasce da queste premes-

se, con l'obiettivo di replicare un format consolidato in un contesto europeo ad alto potenziale. È un passo coerente – prosegue Bricolo – con la visione industriale del nostro Gruppo: continuare a crescere all'estero senza dispersioni, scegliendo mercati strategici e costruendo alleanze solide con operatori fieristici di primo piano come MTP».

«Questa partnership – commenta Filip Bittner, vicepresidente di MTP – mette a sistema le competenze e l'esperienza di Veronafiore, con una storia di quasi 130 anni nella promozione di eventi internazionali e costruzione di piattaforme commerciali globali, e quella del Gruppo MTP, che da decenni supporta lo sviluppo dell'industria e dell'innovazione in Polonia e nell'Europa Centro-orien-

tale. Per il pubblico polacco, sia imprenditori che utenti finali, Progetto Fuoco Poznań significa accesso alle ultime tendenze e soluzioni concrete che supportano la transizione energetica nelle costruzioni e nel riscaldamento. Sono fiducioso che questa manifestazione al Salone Internazionale di Poznań diventerà una piattaforma di ispirazione, innovazione e dialogo duraturo per il mercato polacco, riunendo produttori, installatori, decisori e utenti finali, e supportandoli nelle migliori decisioni di investimento e ambientali in risposta alle sfide del nostro tempo».

Progetto Fuoco Poznań avrà cadenza biennale, in alternanza negli anni dispari con Progetto Fuoco a Verona; una seconda edizione è già prevista nel 2029.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE